

UNIONE VALLE SAVIO

Settore Servizi Sociali

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di soggetti per la costituzione di un partenariato ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzato alla presentazione di un progetto sul Bando regionale per lo sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi (DGR n. 1035/2026)

Il progetto da presentare alla Regione Emilia-Romagna avrà ad oggetto l'individuazione di soluzioni alloggiative per lavoratori (posti letto) e per famiglie di lavoratori (appartamenti), in attuazione degli Indirizzi strategici regionali per l'economia sociale (DGR 904/2026)

Termine di presentazione delle proposte: ore 12:00:del 16/11/2026

Art. 1 – Premessa e finalità

La Regione Emilia-Romagna, con DGR n. 1035/2026, ha approvato il *Bando per lo sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi, in attuazione degli Indirizzi strategici per l'economia sociale approvati con DGR n. 904 del 3 giugno 2026 (di seguito "Bando regionale")*.

Il Bando regionale è la prima misura attuativa della Missione 5 – Creazione di ecosistemi territoriali, con ricadute misurabili sulla Missione 2 (Integrazione tra economia e socialità, tra cui l'abitare sociale e la rigenerazione urbana) e/o sulla Missione 3 (Innovazione sociale e tecnologica).

La scheda di sintesi del Bando regionale, predisposta dalla Regione, è allegata al presente Avviso **(Allegato 1)**.

L'Unione Valle Savio – Settore Servizi Sociali (di seguito "Unione"), in qualità di ente locale proponente e capofila ai sensi dell'art. 2 del Bando regionale, intende presentare un progetto per la realizzazione di soluzioni alloggiative destinate a residenti/domiciliati in Unione Valle Savio, con sede di lavoro in Unione Valle Savio, e più precisamente:

- **lavoratori** impiegati in realtà del territorio (aziende private, Azienda USL e altri datori di lavoro), mediante la realizzazione di posti letto;
- **famiglie di lavoratori**.

Le soluzioni alloggiative proposte potranno essere indicate nei termini di posti-letto/soluzioni alloggiative autonome, in contesti del territorio; potranno essere indicati immobili in proprietà o in affitto, in condizioni di buona e dignitosa abitabilità, presenti o da realizzare (ad esempio, dopo lavori di ristrutturazione/sistemazione).

Si veda a tal fine il progetto dell'Unione allegato - Contesto **(Allegato 2)**.

L'obiettivo secondario è quello di costituire una rete territoriale replicabile e sostenibile, capace di realizzare infrastrutture economico-sociali durature e di rispondere a bisogni emergenti attraverso la collaborazione di soggetti dell'economia sociale, imprese non appartenenti all'economia sociale, istituzioni di ricerca e comunità locali.

Il Bando regionale richiede che il partenariato sia individuato nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza. Il presente Avviso è finalizzato a tale individuazione: non costituisce procedura di gara né offerta al pubblico e non comporta alcun obbligo di affidamento o di spesa a carico dell'Unione.

Art. 2 – Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare art. 1, comma 1-bis, e art. 11 (accordi con soggetti privati), nonché art. 15;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), in particolare artt. 55 e seguenti, e D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Impresa sociale);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in quanto applicabile;
- Piano d'azione nazionale per l'economia sociale (MEF 2025);
- DGR n. 904 del 3 giugno 2026 (Indirizzi strategici per l'economia sociale) e DGR n. 1035/2026 (Bando regionale) con i relativi allegati;
- L.R. 14 maggio 2014, n. 14, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003.

Art. 3 – Il Bando regionale: elementi essenziali

Elemento	Disposizione del Bando regionale
Proponente e beneficiario	Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città metropolitana) in qualità di capofila. Ogni ente può presentare una sola proposta come capofila. L'Unione è il soggetto beneficiario: sostiene e rendiconta le spese ammissibili.
Dotazione e contributo	€ 5.000.000 complessivi (bilancio regionale 2027-2028). Contributo a fondo perduto pari al 50% del valore complessivo del progetto, fino a un massimo di € 500.000 per progetto.
Premialità	+5% del contributo per soluzione già parzialmente operativa o modello funzionante pregresso; +5% per finalità esplicita di costruire o potenziare un'infrastruttura sociale stabile e generativa. Cumulabili, entro il limite di € 500.000.
Valore minimo del progetto	€ 200.000 (IVA esclusa), da mantenere anche in rendicontazione.
Cofinanziamento privato	Almeno il 25% del costo totale da uno o più soggetti imprenditoriali privati non appartenenti all'economia sociale, in denaro o mediante fornitura/messa a disposizione di beni o servizi di pari valore. Requisito di ammissibilità. La quota restante (fino al 25%) può essere coperta dall'Unione o da altri partner con fondi propri, altre risorse pubbliche (nel rispetto del divieto di doppio finanziamento) o beni e servizi di pari valore.
Termini	Domande dal 1° ottobre 2026 (ore 10:00) al 15 dicembre 2026 (ore 17:00), esclusivamente tramite la piattaforma regionale. Conclusione dei progetti entro il 31 dicembre 2028.
Valutazione	Soglia minima 60/100. Graduatorie distinte per provincia; istruttoria entro 120 giorni dalla scadenza.
Partenariato	Da definire sin dalla candidatura (lettere di adesione o accordo di partenariato dei partner). Composizione da mantenere per tutta la durata del progetto e per almeno 3 anni dopo la conclusione; modifiche sostanziali solo con autorizzazione regionale.

Il progetto che l'Unione presenterà, all'esito del presente Avviso pubblico, ed esperita l'istruttoria conseguente, deve prevedere un partenariato ampio e formalizzato, comprendente almeno:

- **1. un soggetto dell'economia sociale** rientrante nel perimetro del Piano d'azione nazionale (MEF 2025): cooperative, mutue/società di mutuo soccorso, associazioni (incluse organizzazioni di volontariato e APS), fondazioni (incluse quelle filantropiche), imprese sociali;
- **2. un soggetto imprenditoriale privato non appartenente al perimetro dell'economia sociale;**
- **3. un soggetto dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca:** Università, enti di ricerca, Centri per l'Innovazione della Rete Alta Tecnologia, Associazioni Clust-ER regionale o soggetti analoghi.

L'Unione completerà il partenariato selezionando, tramite il presente Avviso, i partner appartenenti alle categorie indicate.

Possono essere selezionati più soggetti per categoria, nei limiti del progetto e del Bando regionale.

Art. 4 – Soggetti ammessi e requisiti

Possono presentare proposta, singolarmente o in forma aggregata (anche con preannuncio di ATI/ATS, rete-contratto o altra forma di partenariato), soggetti appartenenti a una delle seguenti categorie:

- **Soggetti dell'economia sociale** nel perimetro del MEF 2025 (art. 3, componente 1);
- **Imprese private non appartenenti all'economia sociale** (art. 3, componente 2), tra cui datori di lavoro, proprietari o gestori di immobili, operatori edili e dei servizi abitativi;
- **Soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca** (art. 3, componente 3);
- **Altri soggetti del territorio** che mettano a disposizione risorse utili al progetto (es. datori di lavoro pubblici e privati, fondazioni, comunità locali organizzate, etc.). Gli enti pubblici partecipano con apporti diversi dai costi del proprio personale dipendente, che non sono ammissibili (art. 6).

Ciascun soggetto deve possedere, alla data di scadenza:

- iscrizione nei registri o albi previsti per la propria natura giuridica (RUNTS, Registro imprese, albi regionali, ecc.), ove applicabile;
- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, in quanto applicabili, e di altre condizioni ostative a contrarre con la pubblica amministrazione;
- regolarità contributiva e fiscale;
- assenza di conflitti di interesse con l'Unione e con i componenti della Commissione;
- per l'impresa privata che intende apportare il cofinanziamento di cui all'art. 3: disponibilità a impegnare risorse in denaro o in natura per un valore documentabile;
- disponibilità a mantenere la partecipazione al partenariato per la durata del progetto e per i tre anni successivi.

Qualora emerga in istruttoria regionale un vantaggio selettivo a favore di operatori economici, il Bando regionale prevede l'applicazione del regime “de minimis”: i partner si impegnano a rendere le dichiarazioni eventualmente richieste.

Art. 5 – Oggetto e caratteristiche delle proposte

Le proposte devono riguardare una o entrambe le seguenti tipologie e contribuire alla Missione 5 del Bando regionale, con ricadute misurabili sulla Missione 2 (abitare sociale) e/o 3:

- **Tipologia 1 – Posti letto per lavoratori:** soluzioni alloggiative collettive o condivise per lavoratori impiegati nel territorio dell'Unione;

- **Tipologia 2 – Appartamenti per famiglie di lavoratori:** alloggi destinati a nuclei familiari di lavoratori.

Ogni proposta deve indicare:

- localizzazione e titolo di disponibilità dell'immobile (proprietà, locazione, comodato, impegno preliminare);
- numero di posti letto o alloggi (e per questi ultimi anche i posti-letto);
- destinatari ed (eventuali) datori di lavoro coinvolti;
- modello gestionale e canoni (eventuali);
- cronoprogramma compatibile con la conclusione al 31 dicembre 2028;
- indicatori di risultato e impatto;
- piano economico-finanziario con evidenza delle risorse cofinanziate;
- contributo del partner.

Considerato che il progetto deve rispettare le condizioni del Bando regionale, la proposta che ciascuna realtà presenterà relativamente al presente Avviso deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- l'acquisto di immobili, terreni e automezzi non è ammissibile a contributo; la messa a disposizione dell'immobile da parte di un partner può costituire cofinanziamento in natura, se quantificata e documentata;
- il valore complessivo del progetto, risultante dalla somma degli apporti dei partner selezionati, non può essere inferiore a € 200.000 (IVA esclusa). Per le singole proposte non è previsto un importo minimo, ma l'Unione valuta la loro integrabilità nel progetto complessivo;
- almeno il 25% del costo totale del progetto deve provenire da imprese private non appartenenti all'economia sociale: la proposta deve indicare l'entità e la natura dell'apporto privato, in denaro o in beni/servizi di pari valore.

Gli alloggi dovranno essere presenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio (Comune di Bagno di Romagna, Comune di Cesena, Comune di Mercato Saraceno, Comune di Montiano, Comune di Sarsina e Comune di Verghereto).

La proposta progettuale predisposta dai potenziali partner deve indicare la sostenibilità di almeno 5 anni (due al massimo per la realizzazione + 3 successivi).

Art. 6 – Costi ammissibili e regole di rendicontazione

Il contributo regionale è pari al 50% del valore complessivo del progetto e può coprire fino al 100% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate dall'Unione, in quanto beneficiario. Il restante 50% del costo del progetto è coperto dal cofinanziamento dei partner (almeno il 25% del totale da imprese private non appartenenti all'economia sociale) ed è rendicontato per voci mediante una relazione sottoscritta dai componenti del partenariato e firmata dal proponente.

L'Unione Valle Savio non può impegnare alcuna risorsa economica nel progetto, ad eccezione (da valutare in fase di progettazione ai fini della presentazione del Bando regionale) di impegni economici per la gestione di servizi ed interventi (di natura socio-educativa) che verranno valutati in fase di redazione del progetto.

6.1 Categorie di spesa ammissibili dal Bando regionale

	Categoria	Limiti
A	Servizi specialistici e consulenze (facilitazione, animazione territoriale, supporto progettuale)	
B	Percorsi formativi, workshop e visite di studio	
C	Acquisto/noleggio di attrezzature e dotazioni	
D	Soluzioni ICT e piattaforme digitali	
E	Costi diretti per l'avvio di nuovi servizi o di infrastrutture sociali innovative	
F	Adeguamenti e interventi infrastrutturali strettamente necessari	max 30% del totale delle voci A–E
G	Comunicazione e divulgazione	max 5% del totale delle voci A–F
H	Spese generali (senza documentazione contabile analitica)	pari al 7% delle voci A–G

Sono ammesse variazioni compensative tra voci di spesa entro il 10% per ciascuna voce, purché non alterino natura, obiettivi e limiti del progetto. L'IVA è ammissibile solo se costituisce un costo per l'ente.

6.2 Spese non ammissibili (a titolo esemplificativo) previste dal Bando regionale

- costi del personale dipendente dell'Unione e degli altri enti pubblici partecipanti al progetto;
- spese ordinarie di funzionamento e costi ricorrenti di gestione (utenze, sedi, personale ordinario, costi amministrativi generali) dell'ente e dei partner;
- acquisto di immobili, terreni o automezzi;
- spese in autofatturazione;
- interessi passivi, oneri finanziari, imposte e tasse (salvo IVA non recuperabile);
- spese riferite ad attività o acquisti precedenti la presentazione della domanda alla Regione, o fatturate oltre il 31 dicembre 2028, salvo proroga.

6.3 Modalità di spesa e pagamento previste dal Bando regionale

- Le spese sono sostenute e documentate dall'Unione (fatture quietanzate intestate al beneficiario). Per la parte di progetto realizzata dai partner con proprie risorse, l'Avviso e l'accordo di partenariato disciplinano le modalità di imputazione e di rendicontazione al cofinanziamento.
- Periodo di eleggibilità: dalla presentazione della domanda alla Regione al 31 dicembre 2028. Rendicontazione intermedia (attività concluse entro il 31/12/2027) entro il 28 febbraio 2028; rendicontazione finale entro il 28 febbraio 2029.
- Pagamenti tramite bonifico o mandato di pagamento quietanzato; i documenti di spesa riportano il CUP del progetto.
- È vietato il doppio finanziamento: ogni altra fonte di finanziamento pubblico per le medesime spese deve essere dichiarata.

Art. 7 – Valutazione dei progetti di partenariato

Le proposte sono valutate tenendo presente se sono o meno presentate già in partenariato con altre realtà (e quindi almeno due partner). Secondo i seguenti schemi:

Tab. 1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER CHI SI PRESENTA GIA' CON PARTENARIATO DEFINITO (UNO O PIU' PARTNER)			
	Descrizione	Punteggi	
Aderenza del progetto al bando dell'Unione e al bando regionale		Max 8 punti	8
Progetto completo di arredi e attrezzature		Max 6 punti	6
Impatto ambientale delle soluzioni individuate	Utilizzo di pannelli solari, energie rinnovabili, compostaggio, soluzioni ICT, etc.	Max 6 punti	6
Ubicazione logistica degli immobili, accesso ai servizi di mobilità, etc.		Max 8 punti	8
Soluzione alloggiativa priva di barriere architettoniche	Da 0 a 8 punti (in relazione alle proposte alloggiative indicate)	Max 8 punti	8
Posti - letto	Da 4 a 8 posti-letto: 5 punti; Da 9 a 13 posti-letto: 8 punti; oltre 14 posti-letto: 10 punti	Max 10 punti	10
Posti-letto in unità abitativa indipendente	Da 2 a 4 posti-letto: 2 punti; da 4 a 8 posti-letto: 4 punti; da 9 a 13 posti-letto: 6 punti; oltre i 13 posti letto: 10 punti (punteggio aggiuntivo)	Max 10 punti	10
Progetto presentato da più partner insieme	Due partner: 4 punti; tre partner: 6 punti; più partner: 8 punti	Max 8 punti	8
Progetto o soluzione indicata già sperimentata in altri contesti territoriali		Max 6 punti	6
Impatto economico per l'Amministrazione/autosostenibilità		Max 10 punti	10
Tempi di realizzazione stimati	Immediati: 10 punti; entro 6 mesi: 8 punti; entro 18 mesi: 4 punti	Max 10 punti	10

Valutazione di impatto sociale del progetto ed eventi formativi/informativi connessi al progetto - attività di comunicazione	Da 0 a 10 punti	Max 10 punti	10
			100

**Tab. 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER SOGGETTI CHE SI PRESENTANO SINGOLARMENTE
(No soggetti della ricerca)**

Criteri		Punteggi	
Aderenza del progetto al bando dell'Unione e al bando regionale		Max 8 punti	8
Progetto completo di arredi e attrezzature		Max 6 punti	6
Impatto ambientale delle soluzioni individuate	Utilizzo di pannelli solari, energie rinnovabili, compostaggio, soluzioni ICT, etc.	Max 6 punti	6
Ubicazione logistica degli immobili, accesso ai servizi di mobilità, etc.		Max 8 punti	8
Soluzione alloggiativa priva di barriere architettoniche	Da 0 a 8 punti (in relazione alle proposte alloggiative indicate)	Max 8 punti	8
Posti - letto	Da 4 a 8: 5 punti; Da 9 a 13: 8 punti; oltre 14: 10 punti	Max 10 punti	10
Posti-letto in unità abitativa indipendente	Da 2 a 4: 2 punti; da 4 a 8: 4 punti; da 9 a 13: 6 punti; oltre i 13: 10 punti (punteggio aggiuntivo)	Max 10 punti	10
Progetto presentato da più partner insieme	Due partner: 4 punti; tre partner: 6 punti; più partner: 8 punti	Max 8 punti	8
Progetto o soluzione indicata già sperimentata in altri contesti territoriali		Max 6 punti	6

Impatto economico per l'Amministrazione/autosostenibilità		Max 10 punti	10
Tempi di realizzazione stimati	Immediati: 10 punti; entro 6 mesi: 8 punti; entro 18 mesi: 4 punti	Max 10 punti	10
			90

**Tab. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER SOGGETTI CHE SI PRESENTANO SINGOLARMENTE
(solo per arredi ed attrezzature)**

Criteri		Punteggi		
Aderenza del progetto al bando dell'Unione e al bando regionale		Max 8 punti	8	
Progetto completo di arredi e attrezzature		Max 6 punti	6	
Impatto economico per l'Amministrazione/autosostenibilità		Max 10 punti	10	
Tempi di realizzazione	Immediati: 10 punti; entro 6 mesi: 8 punti; entro 18 mesi: 4 punti	Max 10 punti	10	
			34	

**Tab. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER SOGGETTI CHE SI PRESENTANO SINGOLARMENTE
per RICERCA ED INNOVAZIONE**

Criteri		Punteggi	
Aderenza del progetto al bando dell'Unione e al bando regionale		Max 8 punti	8
Progetto o soluzione indicata già sperimentata in altri contesti territoriali		Max 6 punti	6

Valutazione di impatto sociale del progetto ed eventi formativi/informativi connessi al progetto - attività di comunicazione		Max 8 punti	8
Esperienze pregresse di collaborazione con Unione relativamente a valutazione di impatto sociale/lavori sulle partnership		Max 6 punti	6
			28

Soglia di accesso e condizioni di ammissibilità

Soglia: accedono al/ai tavolo/i di co-progettazione le proposte che conseguiranno almeno i punteggi di seguito indicati. Le proposte presentate sotto queste soglie sono escluse dalla partecipazione al/ai tavolo/tavoli di co-progettazione:

- Tab. 1 - Progetti con partenariato definito (uno o più partner) 60 punti
- Tab. 2 - progetto presentato da un singolo soggetto (no soggetto della ricerca) 54 punti
- Tab. 3 - progetto presentato da un singolo partner (solo arredi e attrezzature) 20 punti
- Tab. 4 - progetto presentato da un singolo soggetto per la parte di ricerca scientifica: 17 punti

Art. 8 – Modalità e termini di presentazione

Le proposte devono essere trasmesse entro il termine indicato in epigrafe a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unionevallesavio.it con oggetto “ AVVISO PUBBLICO per l'individuazione di soggetti per la costituzione di un partenariato ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzato alla presentazione di un progetto sul Bando regionale per lo sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi (DGR n. 1035/2026) - Soluzioni alloggiative per lavoratori (posti letto) e per famiglie di lavoratori (appartamenti) in attuazione degli Indirizzi strategici regionali per l'economia sociale (DGR 904/2026)”.

Non sono ammesse proposte pervenute oltre il termine o con modalità diverse.

La documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante (anche digitalmente), comprende:

- **Allegato B** – Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive;
- **Allegato C** – Scheda di progetto da compilare (a cura del partner proponente);

È ammesso il soccorso istruttorio per carenze formali e per errori materiali; non per la mancanza della proposta tecnica o del piano economico-finanziario.

Cronoprogramma dell'Avviso

Il calendario dell'Avviso deve consentire all'Unione di inviare la domanda alla Regione entro le ore 17:00 del 15 dicembre 2026, come da bando regionale.

Il Bando regionale consente alla Regione di modificare i termini di presentazione: l'Unione adeguerà di conseguenza il calendario, dandone pubblicità.

Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate a psz@unionevallesavio.it. Le risposte di interesse generale saranno pubblicate sul sito dell'Unione.

Cronoprogramma Operativo Dettagliato (Ottobre-Dicembre 2026)

Periodo	Fase Operativa	Attività Principali	Output / Deliverable
13 – 20 Ottobre	Adozione Amministrativa	Approvazione della Determina Dirigenziale di indizione dell'Avviso Pubblico, approvazione del modello di manifestazione di interesse e dello schema di lettera di adesione.	Determina e Atti Ufficiali
21 Ottobre- 16 Novembre	Pubblicazione Avviso Unico	Pubblicazione dell'Avviso UNICO all'Albo Pretorio e sul sito dell'Unione Valle Savio e ricezione delle domande. Avvio della campagna di comunicazione e informazione mirata alle reti territoriali	Avviso Pubblico Ufficiale
17-19 Novembre	Istruttoria Amministrativa	Verifica dei requisiti di ammissibilità formale, della completezza documentale e della corretta collocazione nella partnership.	Ricezione Manifestazioni di Interesse. Elenco Candidati Ammessi
20 Novembre	Valutazione Commissione	Commissione di Valutazione	Verbale di Valutazione e Graduatoria
23 Novembre - 4 Dicembre	Co-progettazione e composizione del partenariato	Incontro/i di Co-progettazione. Presentazione di tutti i soggetti ammessi; condivisione della visione d'insieme e prima definizione dei tempi, modalità, gestione, organizzazione degli interventi. Incontro di Sintesi: Definizione puntuale dei ruoli, integrazione delle funzioni (abitare, valutazione d'impatto e monitoraggio) e quantificazione dei contributi economici e strumentali. Verifica finale di complementarità ed equilibrio tra le componenti dell'ecosistema; consolidamento del quadro dei partner definitivi, composizione Partenariato. Modello di governance.	Costituzione di una rete territoriale replicabile e sostenibile, capace di realizzare infrastrutture economico-sociali durature e di rispondere a bisogni emergenti attraverso la collaborazione di soggetti aderenti alla progettualità. Individuazione di soluzioni alloggiative per lavoratori (posti letto) e per famiglie di lavoratori (appartamenti), e soggetti interessati nella gestione degli alloggi.
9-10 Dicembre	Formalizzazione Atti	Sottoscrizione delle Lettere di Adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascun partner e stesura dell'Accordo di	Lettere e Accordo Sottoscritti

Periodo	Fase Operativa	Attività Principali	Output / Deliverable
		Partenariato	
11 Dicembre	Presa d'Atto Amministrativa	Adozione dell'atto amministrativo di approvazione degli esiti della procedura e formalizzazione del partenariato per la candidatura.	Atto Amministrativo Finale
11 Dicembre	Chiusura Fissata (Milestone)	MILESTONE PARTENARIATO COMPLETO: Partenariato territoriale integralmente definito, formalizzato e pronto per gli allegati di candidatura.	Partenariato Definito e Validato
1 – 14 Dicembre	Perfezionamento Candidatura	Elaborazione finale del progetto esecutivo, definizione del quadro economico complessivo e caricamento della documentazione di bando.	Dossier di Candidatura Completo
15 Dicembre	Presentazione Candidatura	Trasmissione formale della domanda di contributo alla Regione Emilia-Romagna.	Candidatura Inviata

Art. 9 – Commissione di valutazione

Le proposte sono valutate da una Commissione nominata con atto del Dirigente/Responsabile del Settore Servizi Sociali dell'Unione dopo la scadenza del termine di presentazione, composta da tre membri:

- Dirigente del Settore Servizi Sociali – Presidente
- Referente tecnico in materia di politiche abitative/economia sociale
- Referente tecnico/amministrativo con competenze economico-finanziarie
- Verbalizzante.

I componenti rendono dichiarazione di assenza di conflitto di interesse; le sedute sono verbalizzate. Il Responsabile del procedimento è la Responsabile E.Q. del Servizio giuridico-amministrativo del Settore Servizi Sociali Dott.ssa Barbara Merola.

Art. 10 – Fasi della procedura e tavolo/i di co-progettazione

- **Fase 1 – Ammissibilità:** verifica formale della documentazione e dei requisiti.
- **Fase 2 – Valutazione:** attribuzione dei punteggi ai progetti e formulazione dell'elenco degli esclusi.
- **Fase 3 – Tavolo/i di co-progettazione:** convocazione dei soggetti aventi riportato almeno il punteggio minimo sopra indicato. Nel/i tavolo/i si definisce il partenariato per la presentazione del progetto in Regione: composizione; ruoli; risorse; piano economico-finanziario; cronoprogramma e indicatori.
- **Fase 4 – Accordo di partenariato per partecipare a bando regionale:** sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 (e, se necessario, costituzione di ATI/ATS/rete). Il Bando regionale richiede la trasmissione dell'accordo prima della concessione.
- **Fase 5 – Candidatura:** presentazione della domanda sulla piattaforma regionale entro i termini.

Il numero di soggetti ammessi al/ai tavolo/i dipende dalle esigenze del progetto e dai limiti del Bando regionale; l'Unione può non ammettere soggetti con proposte non integrabili, motivando la decisione.

Art. 11 – Impegni dei partner e condizioni

- L'Avviso non vincola l'Unione, che può sospenderlo, modificarlo o revocarlo, senza che i proponenti possano vantare diritti o indennizzi. L'Unione non è obbligata a presentare la domanda alla Regione.
- Ogni impegno successivo è condizionato all'ammissione a finanziamento.
- La partecipazione all'Avviso e al/ai tavolo/i non danno luogo a compenso o rimborso spese.
- I partner mantengono la propria partecipazione per tutta la durata del progetto e per almeno tre anni dopo la sua conclusione (2+3 anni); variazioni sostanziali sono ammesse solo con autorizzazione regionale, pena revoca del contributo.
- (Se il progetto viene ammesso) i partner garantiscono la collaborazione per monitoraggio, controlli e valutazione, conservano la documentazione per cinque anni dal 31 dicembre dell'anno dell'ultimo pagamento e assicurano il monitoraggio degli esiti per almeno 3 anni dal pagamento del contributo.

- Il cofinanziamento è quantificato e documentato; non è ammesso il doppio finanziamento.
- La riservatezza delle proposte è garantita nei limiti della normativa sull'accesso agli atti.

Art. 12 – Pubblicità, trattamento dei dati e foro competente

L'Avviso è pubblicato all'Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Unione ("Amministrazione trasparente") per almeno 21 giorni consecutivi. I dati personali sono trattati ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 per le sole finalità della procedura. Per ogni controversia è competente il Foro di Forlì.

La Dirigente del Settore Servizi Sociali

Elisabetta Scoccati

Allegati

- Allegato 1 – Scheda di sintesi del Bando regionale (DGR 1035/2026), a cura della Regione
- Allegato 2 - Scheda di progetto Unione - Contesto
- Allegato B – Istanza di partecipazione e dichiarazioni (file separato)
- Allegato C – Scheda di progetto (a cura dei partner)